

IL CASO

Fallita la trattativa Meridiana annuncia 61 licenziamenti

LICENZIAMENTI È fallita la trattativa sindacale aperta al Ministero del Lavoro, a Roma, tra Meridiana e gli assistenti di volo.

I vertici della compagnia aerea hanno annunciato che entro i prossimi 120 giorni scatterà il licenziamento di 61 tra hostess e steward, mentre il ricorso al contratto di solidarietà scongiurerà la stessa sorte per gli 84 piloti che avevano raggiunto l'accordo nelle scorse settimane (contratto Eurofly con una riduzione del 7% dello stipendio, pari a circa 6 milioni di euro di risparmi per l'azienda).

I dipendenti interessati dalla procedura di mobilità sono 32 dell'unità produttiva di Olbia, 13 di quella di Verona e 16 di quella di Firenze.

La rottura tra il management di Meridiana e le tre sigle sindacali Filt-Cgil, Uil e Anpav si è consumata nel pomeriggio dopo quasi 8 ore di trattative, seguite ad un incontro fiume interrotto l'altro ieri a mezzanotte. Il mancato accordo con gli assistenti di volo comporterà anche la messa terra nei prossimi mesi di nove aerei di Meridiana.

a Montecitorio. «I conti sono a posto e siccome il sistema ha bisogno di tempi certi, fare riforme ogni due anni rischia di compromettere la capacità di guardare al futuro con la necessaria fiducia e certezza».

NO A NUOVE RIFORME

Sia pure con «il dispiacere di un riformista» il ministro Sacconi afferma la stessa cosa, troppo alto il rischio di una instabilità sociale, la gente non capirebbe. Del resto il titolare del Welfare combatte da mesi, più o meno esplicitamente, una battaglia contro il collega alla Funzione pubblica, Renato Brunetta, il quale allungerebbe volentieri l'età di pensione delle donne, cominciando dalle lavoratrici pubbliche. Per il presidente della Camera, Gianfranco Fini, una riforma è invece «doverosa» ma deve passare per un patto tra generazioni. Nessuna riforma e nessun patto per i sindacati. «Si aumentino piuttosto i contributi per i lavoratori autonomi» (Raffaello Bonanni, Cisl); «Si paghino pensioni più alte» (Luigi Angeletti, Uil). «Gli 11 miliardi devono tornare a chi li ha prodotti cioè lavoratori dipendenti attraverso gli ammortizzatori e pensionati», dice Morena Piccinini (Cgil). E Renata Polverini (Ugl) parla di «riforma scongiurata». ❖



Torino Decine di sindaci piemontesi protestano contro il governo

Spot di governo: dopo il sì alla mozione Franceschini ai Comuni solo 100 milioni

Il governo tradisce lo spirito della mozione Franceschini e stanziava solo 100 milioni per allentare il patto. «Irricevibile», accusa l'Anci. Il Pd protesta. Lulli: eppure hanno trovato 400 milioni per «attività celebrative».

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Una doccia gelata per le attese degli enti locali. Dopo il sì bipartisan alla mozione Franceschini che chiedeva di allentare il patto di stabilità interno dei Comuni, è arrivato ieri l'emendamento della maggioranza. Tutto bene, se non fosse che lo stanziamento del governo non supera i 100 milioni. Solo briciole. Tanto che l'Anci ha definito la proposta come irricevibile. L'emendamento presentato dai relatori al provvedimento sugli incentivi auto (Milanese e Raisi) è «un netto passo indietro rispetto alle mozioni approvate solo ieri dalla Camera dei Deputati e che impegnavano il Governo ad intervenire con tutt'altre misure nei confronti degli Enti locali - affermano i Comuni in una nota - i contenuti dell'emendamento sono gli stessi che erano stati illustrati ai rappresentanti dell'Associazione già tre settimane fa. Già allora erano stati giudicati totalmente insufficienti».

PROTESTE

Insieme ai Comuni, piovono proteste dalle opposizioni. «La cifra che il governo è disposto a stanziare - com-

menta Andrea Lulli (Pd) - è del tutto inadeguata. La nostra disponibilità all'inserimento di materie diverse nel decreto era legata a un accoglimento del governo di questa proposta con un più serio impegno di risorse». Come dire: i patti era altri. Tanto più che il governo mette sul tavolo solo 100 milioni per i municipi, mentre presenta un contributo di circa 400 milioni per non meglio specificate «attività celebrative». Gianluca Bressa, vicepresidente del gruppo Pd, parla di «presa in giro». È chiaro a questo punto che il Pd tenterà di sbarrare la strada a questa proposta-truffa, che solo apparentemente viene incontro alle richieste degli enti locali. Il testo, infatti, prevede tra l'altro che «sono esclusi - si legge - dal saldo del patto di stabilità interno 2009 i pagamenti in conto residui concernenti spese per investimenti» e «i pagamenti per spese, in conto capitale per impegni già assunti».

BANKITALIA

Il giorno dopo l'attacco di Bankitalia sui prefetti e sulle tasse, arrivano novità importanti da Via nazionale. Palazzo Koch ha varato infatti nuove norme sulla trasparenza, che impegnano banche e finanziarie a prospetti più chiari per i clienti, e informazioni più dettagliate. Sarà molto importante poter confrontare le condizioni delle diverse offerte. Le norme sono ora al vaglio del mercato che potrà fornire osservazioni entro maggio. ❖

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3130

MIBTEL 11.754 +1,70%	S&PMIB 14.473 +2,78%
----------------------------	----------------------------

ENI

In Pakistan

Eni ha firmato con il Governo del Pakistan un «Protocol for Cooperation» per lo sviluppo di nuovi, importanti progetti in tutti i settori oil & gas nel Paese.

CAMPARI

Cresce l'utile

Campari ha registrato nel 2008 un utile netto di 126,5 milioni di euro e in crescita dell'1,1%. Le vendite si sono portate a 942,3 milioni. Proposto un dividendo di 0,11 euro per azione.

METIS

Sciopero

Domani otto ore di sciopero dei lavoratori di Metis con presidio davanti alla sede dell'azienda a Milano per protestare contro l'invio a 68 lavoratori delle lettere individuali di licenziamento.

ANSALDO STS

Intesa con Rfi

Ansaldo STS si aggiudica un contratto di 19 milioni da Rete Ferroviaria Italiana. In particolare, la società si occuperà della progettazione e realizzazione dell'Apparato centrale a calcolatore della stazione di Palermo.

BENETTON

Più ricavi

Il gruppo Benetton ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato netto in crescita del 7% a 155 milioni di euro. I ricavi sono saliti a 2,12 miliardi (+3,9%), con un incremento del 5,7% a cambi costanti.

IBM

A caccia di Sun

Il colosso informatico Usa Ibm sta negoziando l'acquisto di Sun Microsystems per 6,5 miliardi di dollari, una cifra che rappresenta un premium del 100% rispetto al valore di Sun.